

«La stupenda inquisizione d'Anaunia»

di Claudia Bertolini, Edizioni U.C.T. Trento (pagg. 234 e segg.)

In Christi nomine, amen. Anno Domini 1613, Indictione XI, die Veneris 29 Novembris, in Castro Coredi.

Coram Clarissimo Domino Commissario Anna vidua¹ cognominata la Thueneta de Thosio per officiales besterna die de mandato S.D.C.² ad carceres conducta, ut mihi notario infrascripto retulerunt, fuit ibidem educta, et constituta.

[Nel nome di Cristo, amen. Nell'anno del Signore 1613, indizione undicesima, il giorno di venerdì 29 novembre, nel castello di Coredò. Davanti al Chiarissimo Signor Commissario, Anna, vedova, soprannominata "la Thueneta" di Toss, condotta ieri dagli ufficiali alle carceri per ordine di S.D.C., come mi hanno riferito in qualità di notaio sottoscritto, fu quivi tratta fuori e fatta comparire.]

Interrogata [Interrogata]: Sapete la causa della vostra retentione?

Rispondit [Rispose]: Signor, mi³ non saprei immaginarmi per qual causa io sia stata condotta qua.

Subdens ex se [Aggiungendo di propria iniziativa]: Mi non fu però mai detto stria⁴ in fronte se non una volta da Zoan Portolan mio cognato, essendo venut'a contesa con mio mari, mi disse ch'era una stria e mi ge⁵ dissi che 'l era un strion⁶, che mai più non so che mi stà detto tal parola.

Subdens ad interrogata respondit [Dopo aver premesso questo, rispose]: Signor no che mi non ho mai sentuto a dir ch'a Thos vi siano o siano state strie se non alcune che son morte, eccetto che la Gril⁷, della quale s'ha detto là zó a Thos che la doveva esser una stria. Et ho conosciuto anco Orsola sua madre, che l'andava arlevando⁸ creature, ch'anco di lei si mormorava che la fusse una stria; par anco che da un tempo in qua si mormori anco della Fior da Portolo, tute de Thos.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor no che non so d'esser stata mai diffamata per stria in Thos.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor sì che conosco Barbara figliola d'una Marina vidua di Thos, moglie quondam Zoan del Vit.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor sì che la detta Barbara è maridada, anzi qui a Coret, in un Fedrigo detto il Burat, et maritata zà 7 over 8 anni.

Interrogata an ipsa filios habeat, respondit [Alla domanda se avesse figli, rispose]: Signor io ho un figliolo maridado già dói ani.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor sì ch'el detto mio figliolo per nome Thomé haveva trattato di tor detta Barbara per moglie, avanti si facesse sposa nel detto Fedrigo, ma sopragionse una putta mentre si trattava tra di loro, che non fu poi altro.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor sì che mi haveva a cara la detta Barbara per nora⁹, perché non si diceva di lei se non bene, perché, doppo'ho sentut'a dir che le debbe haver butato de piombo o come, non so poi come la si sia, che mi una volta anc'a mi insegnato a far per un mio putto, ma non l'ho mai volsciuto¹⁰ far. È ben vero ch'una volta havend'un putto che non voleva né crescer né crevar¹¹, avanti ch'el s'andò desclovando¹² essendo de 3 anni, ch'el restò se non pell'e ossi, et poi se ne morse in capo de 3 anni, che 'l stette amalato per il spatio de anni 2 e mezo, una Maria da Thaon moglie d'un Hendrigo di Rigoti, che fu madre del Limoz¹³ marito della Gril, la mi disse: "Mi fu insegnà una volta, con occasione ch'aveva un putto amalato, a tor un pugno di terra de 3 campi, per campo et quella insieme con un cortello¹⁴ dal manego d'osso metterlo nella cuna, che non gli fusse altro di quello

¹ Vidua, vedova;

² S.D.C., con ogni probabilità sta per «Signor Dominus Commissarius»;

³ Mi, io;

⁴ Stria, strega;

⁵ Ge, le, gli;

⁶ Strion, stregone;

⁷ Gril, grillo e anche ghiro (qui quasi certamente nel secondo significato);

⁸ Arlevar, allevare;

⁹ Nora, nuora;

¹⁰ Volsciuto, voluto;

¹¹ Crevar, crescere, aumentare di peso;

¹² Desclovando, scoprendo;

¹³ Limòz, chiocciola, lumaca;

¹⁴ Cortello, coltello;

che v'era prima ma ben altri drappi, et mettergi dentro la creatura, che sarebbe rivenuta et liberata dalla fattura se ve ne fusse", perch'avendo lei cossi fatto, ge guarì un suo puttino, et che quella ch'aveva fatto la fattura sendo in campagna la venne dentro gridando et, gionta alla casa, la circondò 3 volte a disfarge il striamento¹⁵, et che costei fu una chiamata la Fiorata, che mi non l'ho conosciuta, ma fu madre d'un Simon da Michel, che fu padre della detta Gril, della qual Fiorata ho sentuto dir che sia stata una stria.

Interrogata respondit. Signor sì che la detta Barbara, mentre stava a Thos, è stata amalata, et so perch'eravamo vicine.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor, mi non saprei dir se, mentre l'era sposa, la fusse amalata o no.

Subdens ex se [E aggiunse poi di sua iniziativa]: Ho detto ch'ho sentuto dir o mormorar che la detta Barbara debba haver butato ballote di piombo: l'ha imparato dalla Praila moglie del detto Zoan, perché la detta Barbara, quando la stava zó a Thos, la mi disse che sospettando d'esser stata affatturata, la detta Prail ge haveva insegnato a buttar del piombo dileguato in un cozzar¹⁶ nel quale fusse del'acqua, che el ge venne delle ponte, ch'è segno d'esser sta nosesto¹⁷; anzi ch'una volta, parlando con la detta Prail, ge dissi che non haveva miga buttà balotte di piombo, come l'haveva fatt'ella, e lei mi disse: "Le ho butate per aiutar un mio puttino, cioè figliolo d'un mio figliolo, perché col detto piombo nel cozzaro fano professione di conoscer se alla creatura sia stà nosest, et per aiutar la creatura lo debbano poi buttar all'acqua corrente."

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor sì che la detta Barbara mi disse che ge era stà nosest, ma la mi disse anco che la non sapeva da chi.

Interrogata de tempore, respondit [Alla domanda su quando, rispose]: Signor, io non saprei dir se la era sposa o no, quando detta Barbara mi disse questo fatto.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor no che non so far segnacoli¹⁸ se non il mal del cavo¹⁹ e della manara²⁰.

Iussa recensere modum, respondit [Le fu ordinato di spiegarne il modo, e rispose]: A guarir il mal del cavo io segno in questa maniera: prendo un fazzol, et ge lego la testa, digando: «In nome di Christo et Santa Maria, ge metta la sua man avanti la mia», havendolo prima bendetto in nome del Padre, del Figliolo, et del Spirito Santo. El tengo nelle mani stretto de drio²¹ via digando: «Madonna santa Maria, che zeva for per una via, la s'incontrava in messer Sant Sist, e disse: "Ches fast²² qui, Sist, chem' parest esser lassi²³?" El dis: "Possi ben esser lassi, Madonna Mader, che 'l è 3 di e 2 not ch'el mal del cau²⁴ no m'ha lagà."»

«Vei via con mi, Sist. Le acque grande gattarem²⁵, le acque grande gattarem, el mar passarem, el mal del cau ge lagarem, in nome del Pader, del Fiol, del Spirito Santo"» et all'ora ingrosso il fazoletto, et questo, se'l mal non lassa, si fa 3 matine, et tengo il fazzollo con tute dói le man.

Il mal de la manara poi lo segno in questa maniera: togo un cortello, el metto sopra il mal de la manara, qual sol vegnir su le gambe o nelle tette, col taglio, et facendoge una cros col cortello digo: «Christo ha fat el di, Christo ha fatta la not, Christ e la Vergine Maria toga via sto bot.

In nome del Pader, Figliolo et Spirito Santo».

Havendo però detto nel principio prima: «In nome di Dio, della Vergine Maria, ge metta la so man avanti la mia.» La qual cosa serve anco al mal del slach²⁶.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Queste orationi lo ho sapeste che 'l sarà più di 30 anni, imparate da putta piccola, che non saprei dir da chi, o da mia madre o altri, e le ho anco usate ben spesso zó a Thos, ma da un certo tempo in qua son andata slagando, se ben il Signor Pievano m'ha detto: "Questi non son segnacoli che non si possino far".

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor no che mi non son stata quella ch'abbi fatturata la detta Barbara, non so neanche ch'el sia stà.

¹⁵ *Striamento*, stregamenti, fatture;

¹⁶ *Cozzar*, bossolo della cote;

¹⁷ *Noser*, nuocere

¹⁸ *Segnacoli*, segnali;

¹⁹ *Cavo*, capo;

²⁰ *Manara*, scure, mannaia;

²¹ *Drio*, dietro;

²² *Fast*, fai;

²³ *Lassi*, triste, angustiato;

²⁴ *Cau*, come *cavo*, capo;

²⁵ *Gattar* (*gattarla*, *gattarem*), trovare (trovarla, troveremo);

²⁶ *Mal del slach*, forse colpo apoplettico, ictus; Guglielmo Bertagnoli nell'articolo *Il processo alle streghe in Val di Non*, Pro Cultura, 1914/II, al posto di "*mal del slach*", riporta "*mal del Tai*".

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor sì ch'el fratello di detta Barbara, col quale lei stava, ha un prato vicin a casa mia.

Subdens ex se [Aggiungendo poi di sua iniziativa]: Anzi ch'i diseva che non volevano dar la detta Barbara a mio figliolo per non straversargli il detto prà in andar in drio e inanzi, perché non haverian fidato de gridar per la amistà²⁷.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor sì che non son stata solita de tener porcelli mentre tengo massaria²⁸, che sarà 30 anni, se ben qualch'anno son restata senza.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor sì ch'i porcelli danno giu di li, perché i fogano²⁹ nei prati.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor sì ch'i miei porcelli saranno stati nel detto prato, perché siam vicini, et saran andati anco i soi nel nostro.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor no che no mi ricordo che la detta Barbara habbi parato fuori del suo prato, o altri nostri porcelli, e che la ge habbi tirato sassi.

Subdens ad interrogata [Aggiungendo in risposta alla domanda]: Signor, non mi ricordo di questo fatto.

Subdens ex se [Aggiungendo poi di sua iniziativa]: Anzi, mentre detta Barbara era sposa, suo fratello et mio figliolo predetto i gridaron insieme, né saprei dir perché; anzi ch'el detto fratello diede d'un schiaffo al detto mio figliolo.

Admonita reducere ad mentem praemissa et dicere veritatem, opportuniori tempore fuit iussa reconduci ad locum suum per officiales, et diligenter custodiri, acceptatis prius pro fisco proficiis etc.

[Dopo essere stata ammonita a ricordare quanto detto in precedenza e a dire la verità, fu ordinato di essere ricondotta nel carcere dagli ufficiali al momento più opportuno e di essere attentamente sorvegliata, dopo aver prima accettato i proventi per il fisco.]

Balthassar Arnoldus Notarius scripsit.

Die Sabbati ultimo Novembris 1613, Indictione XI, in Castro Core di. Coram Clarissimo Domino Commissario educta Maria Pillona et interrogata an velit aliquas facere defensiones, respondit: [Il giorno di sabato, ultimo di novembre 1613, indizione XI, nel castello di Core do. Davanti al chiarissimo signor Commissario, fu condotta Maria Pillona e, interrogata se volesse presentare qualche argomento a sua discolpa, rispose]: Mi non so che diffese far.

In Christi nomine, amen. Anno Domini 1613, Indictione XI, die Sabbati ultimo Novembris, in Castro Core di circa horam noctis. Coram Clarissimo Domino Commissario educta Anna dicta la Thueneta de Thosio per officialem Zanbonum de mandato S.D.C.

[Nel nome di Cristo, Amen. Anno del Signore 1613, indizione XI, sabato, all'ultimo giorno di novembre, nel castello di Core do, circa l'ora di notte. Davanti al chiarissimo signor Commissario, fu condotta Anna detta "la Thueneta" di Toss per mezzo dell'ufficiale Zanbono, su mandato di S.D.C.]

Quae interrogata respondit [La quale, interrogata, rispose]: Signor sì ch'ho sentut'a dir che le strie hanno busseri³⁰ da unguenti.

Subdens ex se [Aggiungendo poi di sua iniziativa]: Ho sentuto dir ch'una Orsola da Vervò maridada in un Antonio Giordano a Thos, ma morti tuti doi, ch'essendo morta la Gril, della qual ho detto ancora, moglie del Limoz gl'haveva chiapato via dói busseri, busseri dico intendendo da strie, perché l'haveva fama d'esser una stria, et che viddi una figliola di detta Orsola per nome Maria habitante a Mez Todesch³¹, che vive hoggidi, se gli fece restituir digando: "Vòi mi i busseri de mia madre!" Che tanto ho sentuto dir.

Subdens ad interrogata [Aggiungendo in risposta alla domanda]: Signor sì ch'ho sentuto dir della detta Gril una novella, cioè che, sentendossi una notte in casa de Valentino Portolano suo primo marito gatte a sgnaular³² fu un suo fratello per nome Steffano che disse: "Senti, l'è tua moier³³ quella?" intendendo della detta Gril, et che detto Valentin prese un'arma con dir: "Vòi ben andar a gattarla et veder se la n'è!" Et che nell'andar giu per la scala, et la incontrò, che la vegniva su, tutta scaveiada³⁴, et adimandata³⁵ dove la fusse stata, la ge rispose che la haveva dormì sotto li brugnari³⁶, perché ve ne sono, in un prà d'un suo vicino ivi d'apresso, et sé l'era de notte et d'està.

²⁷ *Amistà*, amicizia;

²⁸ *Massaria*, masseria;

²⁹ *Fogano*, grufolano;

³⁰ *Busseri*, bossoli;

³¹ *Mez Todesch*, Mezzocorona;

³² *Sgnaular*, miagolare;

³³ *Moiér*, moglie;

³⁴ *Scaveiada*, scapigliata;

³⁵ *Adimandada*, domantatole;

³⁶ *Brugnari*, pruni, susini;

Anci³⁷ che l'istessa Gril m'ha contà³⁸: “I dise ch'havendo sentù gatti sgnaular, ch'era mi, et se mi era a dormir via sotto li brugnari! Guarda un pocco se questa può esser, come son causonada³⁹ a torto!” E tanto sentii. Anci la m'ha anco habbù detto: “M'ha sapesto più chara la robba, che l'honor, perché, quando el m'ha comincià a dir ch'era una stria, se ghe havessi proveduto con la rason, non i me l'haverebbono detto più.”

Et il detto Valentin l'ha habuta chiapada per i cavei et tirada sino zó in tel rì, et ho sentuto ben spesso, perch'era vicina, ch'el ge diceva stria.

Et di più ho sentuto dir anco, che la detta Gril havesse instriato una puttina figlia d'un Eusebio fratello del detto Limoz suo marito, che stava zó in Nan al mas novo, che l'è morta poi, et anco suo padre et madre. Ho sentuto dir ancora che la detta Gril debbe, con un pero da esser dato a un figliolo de Romedi del Vit de Thos, haverl'affatturato, che tanto mi ha detto sua madre. Ho sentuto anco dalla detta Gril, che diceva: “Se mio mari me dise stria, che me diran i altri?”

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor no che la Barbara del Vit, della qual'hiersera dissi, non ha mai tirato ad alcuno mio porcello sass'alcuno, che mi ricordi⁴⁰.

Subdens ex se [Aggiungendo poi di sua iniziativa]: Potrebbe esser ch'abbia tirato, havessi detto: “Non habbiestu mai più alligrezza de tirargel?”, o simili parole, non perché sappi d'haverlo detto, ma perché soglio dir cossì.

Subdens ad interrogata [Aggiungendo in risposta alla domanda]: Signor no che mi non ho mai minazato⁴¹ né con dedi, né con parole alla detta Barbara.

Ei dicto [alla suddetta Anna]: Ditte la verità di questo fatto, non è verisimile che non vi racordiate! Ge havé mai detto alla detta Barbara, havendo ella fatto cigar⁴² un vostro porcello, queste o simili parole con effetto: “Tu hai fatto cigar il porcello, te vòl far cigar anca til”

Respondit [rispose]: Signor no.

Admonita veritatem fateri, respondit [Ammonita a dire la verità, rispose]: Signor no che mi non ho mai minaciato né con parole né con la man alla detta Barbara.

Subdens ad interrogata [Aggiungendo in risposta alla domanda]: Signor no che non ho mai sentut'a dir che la detta Barbara si sia lamentata che mi ge havessi nosesto.

Ei dicto [alla suddetta Anna]: Ditte la verità, havette mai amaliato o sia instriato⁴³ la detta Barbara?

Respondit [rispose]: Signor no.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor no che non so ch'a Thuenet vi sia alcuna stria.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor sì ch'ho sentuto nominare alcune donne da Thos per strie, in particular la Fior Portolana, Dorathia sua figliola et la Moscolina, cioè la madre di detta Barbara, oltra la Gril, della qual'ho detto avanti. Ho sentuto dir anco de Maria vidua quondam Antonio Riz, et anco una Malgarita soradetta la Steffenella, moglie de Steffen Pastor.

Ei dicto [alla suddetta Anna]: Sapete che le da voi nominate di sopra siano streghe, o alcuna d'esse?

Respondit [rispose]: Signor no, ma quanto alla Steffenella n'ha la chiera⁴⁴ d'esserne, la qual'anco si dice che la debba aver nosesto zó a Mez.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor sì che son solita a pianger, e piango presto, perché son dolce di cuore.

Ei dicto [alla suddetta Anna]: Che segno date, quando piangete?

Respondit [rispose]: Le lagrime che mi vengono dalli occhi.

Facta deinde coniuratione solita per S.D. tertia decima vice, nulla potuit effundere lachrimas, licet vulgari sermoni fuerit admonita, ut si malefica et lamia non esset, lachrimas emitteret, quae respondit:

[E fatta quindi la consueta scongiurazione da parte di S.D. per la tredicesima volta, non poté versare alcuna lacrima, benché le fosse stato detto in lingua volgare che, se non fosse una malefica e una strega, avrebbe dovuto versare lacrime; la quale rispose]: Se mi amazaste non potrei mandar lachrime.

³⁷ *Anci*, anzi;

³⁸ *Contà*, raccontato;

³⁹ *Causonada*, accusata;

⁴⁰ *Racordi*, ricordo;

⁴¹ *Minazato*, minacciato;

⁴² *Cigar*, urlare;

⁴³ *Instriar*, ammaliare;

⁴⁴ *Chiera*, aspetto(?);

Prout per S.D. fuit et annotatum ita referentem, ac eam per Zanbonum officialem, meque notarium continue animadvertetur dum eam coniuravit ex cuius tamen oculis nullas lacrimas descendere vidimus.

[Come fu riferito e annotato da S.D., e come fu continuamente osservato da lui, dall'ufficiale Zanbono e da me notaio mentre la sottoponeva alla sconiurazione, dai suoi occhi non vedemmo scendere alcuna lacrima.]

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor no che mi non so che vi siano strie a Thos, ma ho sentuto dir come vi ho detto.

Interrogata respondit [A domanda rispose]: Signor sì ch'ho sentuto dir ch'altrove vi siano delle strie, cioè dentro a Vigo, e in particular una nora del Lai, ch'essendo zó alli Todeschi, cioè a Ora, l'hebbe a dir alla madre del Clement, per nome Marina vidua, nepote del Bertoza, et altre donne al numero de quatro, che la disse: "Volevu latte? Ché ve ne farò vegnir fuori di questa colomella!" El detto Clemente havendol'inteso da detta madre, la debbe haver apandata⁴⁵.

Quibus habitis et acceptatis, etc. fuit per Zanbonum officialem ad carcerem solitum deducta de mandato S.D. [Dopo che queste cose furono prese in considerazione e accettate, fu condotta dall'ufficiale Zanbono al solito carcere, per ordine di S.D.]

⁴⁵ *Apandada*, rivelata;